

## 7. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale.

### 7.1 Centro botanico "L'uomo ed i coltivi"

#### 7.1.1 Realizzazione edificio

La ripresa lavori per la realizzazione del centro visitatori "L'uomo e i coltivi" a Campiglia Soana è avvenuta in data 24 aprile. I lavori sono nuovamente stati sospesi per cause meteorologiche in data 18 novembre.

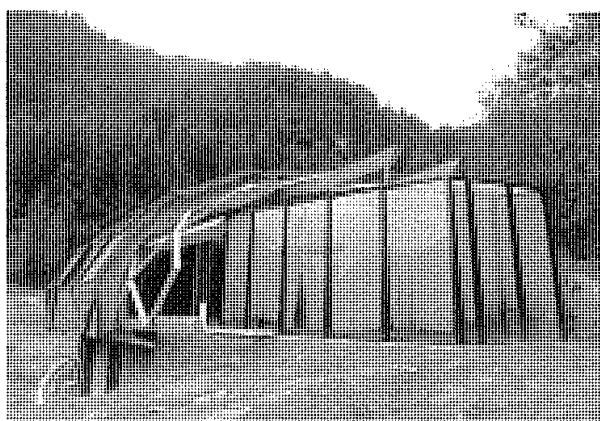


Fig. 70 – Tra i lavori 2015 presso il Centro "L'Uomo ed i coltivi" vi sono le fondazioni e la posa della serra. Foto B. Rosai

I lavori eseguiti nel corso del 2015 sono:

- verifica del sistema di copertura a seguito della stagione invernale,
- pulizia e trattamento degli elementi strutturali lignei interne ed esterni,
- posa di serramenti interni, dei battiscopa e dei controsoffitti, posa della resina a pavimento nel salone d'ingresso,
- completamento del locale di stoccaggio del pellet predisposto per la fornitura con autobotte e tramoggia per alimentare la caldaia,
- completamento dell'impianto idrosanitario con la posa degli

- apparecchi sanitari e delle rubinetterie,
- ultimazione dell'impianto idroelettrico con il completamento del lavoro di presa, della condotta forzata e posa della turbina,
- completamento dell'impianto elettrico con posa dei pannelli fotovoltaici in copertura e di tutti gli apparecchi illuminanti esterni ed interni ad esclusione di quelli previsti nel salone d'ingresso,
- lavori di falegnameria interni ed esterni,
- impianto per lo smaltimento delle acque nere e bianche,
- sistemazioni del terreno nelle immediate vicinanze dell'edificio per permettere il tracciamento dei percorsi dal centro verso l'esterno, per tracciare e realizzare la serra, per realizzare quanto previsto per lo smaltimento delle acque reflue,
- fondazioni e posa della serra,
- predisposizione dell'impianto solare termico.



Fig. 71 – Negli interni sono stati posati i serramenti, completati i pavimenti, gli impianti sanitari ed elettrici. Foto B. Rosai

Nei primi mesi del 2015, è stato approvato il 5° SAL, emesso nel 2014, per € 88.366,81 ed è stata approvata la seconda perizia suppletiva e di variante riguardante le lavorazioni stralciate nel 2009 dall'importo originario del 1° lotto, comprendenti la serra, la regolazione del terreno, i parapetti e una serie di lavorazioni edili ed impiantistiche necessarie al miglioramento dell'opera e della sua



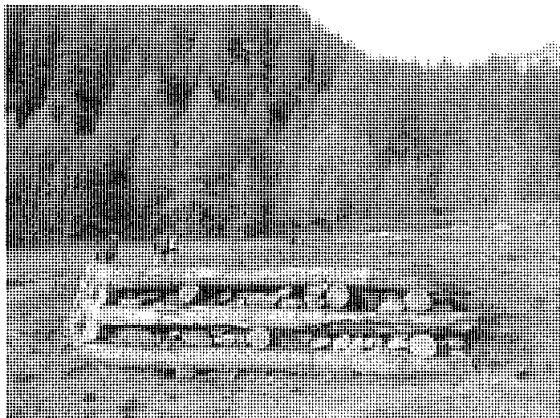
ca

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

funzionalità per € 84.494,08.

Sono stati necessari contatti con il curatore fallimentare della ditta con cui è stato risolto il precedente contratto per poter disporre degli apprestamenti di cantiere abbandonati. E' stato affidato un incarico esterno per ottenere l'autorizzazione all'immissione in rete degli impianti di produzione elettrica a servizio del centro e poter installare il contatore bidirezionale.

Il 6° sal, emesso in data 12.01.2015 per € 64.529,39, si è potuto liquidare solo a giugno quando l'impresa aggiudicataria ha potuto dimostrare alla stazione appaltante, come prescritto dalla normativa vigente, l'avvenuto pagamento dei subappaltatori. L'impresa aggiudicataria ha successivamente spedito una richiesta ufficiale affinché il parco, a partire dal 7° Sal, provvedesse direttamente al pagamento dei subappaltatori. Si sono, quindi, rese necessarie verifiche legali per



*Fig.72 – Sono state realizzate una palificata ed una gabbionata a difesa e regolarizzazione della giacitura dei terreni del Centro "L'uomo ed i coltivi". Foto B. Rosai*

valutare gli aspetti normativi e redigere una risposta. Nei mesi estivi sono state effettuate molte riunioni di coordinamento per risolvere aspetti connessi ai rapporti fra ditta appaltatrice e subappaltatori. Nel mese di agosto è stato emesso e approvato il 7° SAL per € 115.526,80 e, per la prima volta, l'ente ha pagato direttamente i subappaltatori.

Questa vicenda ha influito negativamente sulle tempistiche del cantiere, e nonostante la proroga concessa sui tempi di esecuzione, i lavori, che da cronoprogramma si sarebbero dovuti concludere entro il 2015, saranno invece completati nella primavera 2016.

Nel mese di dicembre è stato emesso e approvato l'8° SAL per € 87.577,00.

E' stata redatta una relazione di accompagnamento alla rendicontazione consegnata alla Fondazione CRT per il contributo da loro assegnato al progetto.

#### 7.1.2 Opere esterne

Nel 2015, è stato approvato il progetto esecutivo per le opere esterne all'edificio per l'importo di € 121.576,25. Redatti e approvati i documenti di gara, si è proceduto ad inviare la lettera d'invito alla procedura negoziata. Con Determinazione dirigenziale del 30 aprile è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria e sono iniziati gli accertamenti post gara. L'importo di lavori, superiore ad € 40.000, ha comportato l'utilizzo della nuova procedura AVCPass. Con Determinazione dirigenziale n. 264 del 02.07.2015 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva efficace.

In conseguenza dei ritardi del lotto edile, i lavori sono stati consegnati solo in data 8 settembre, per poi essere sospesi circa due mesi dopo.

I lavori eseguiti nel corso del 2015 sono:



*Fig. 73 - Altri lavori accessori: verifica della vasca di captazione, scavi per la realizzazione dell'impianto di irrigazione, allaccio del troppo pieno. Foto B. Rosai*



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

- pulizia dell'area,
- lavori di movimento terra e spietramento superficiale,
- tracciamento dei sentieri e delle aree di sosta,
- verifica della vasca di captazione, scavi per la realizzazione dell'impianto di irrigazione, allaccio del troppo pieno,
- realizzazione delle opere di ingegneria previste: una palificata e una gabbionata.

A novembre, è stato emesso e approvato il 1° Sal per € 28.744,21.

In considerazione della data di consegna dei lavori, si concorda con la Direzione lavori di rimandare alla primavera 2016 la finitura delle sistemazioni esterne e soprattutto dei percorsi, in modo da lasciare che il terreno abbia modo di compattarsi nei mesi invernali.

### 7.1.3 Allestimento e arredamento

L'azione è stata rimandata al 2016.

### 7.2 Centro per la conservazione dei corsi d'acqua

I lavori presso il Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud Valsavarenche avrebbero dovuto vedere l'appalto delle opere di completamento. La caduta di massi nel 2011 e 2012 sulla zona ad ovest del centro ha determinato una condizione di rischio nell'area, così come evidenziato nelle successive analisi e valutazioni geologiche commissionate dall'Ente Parco, che sono state alla base di uno studio di fattibilità per opere di protezione fatto redigere e consegnato nel settembre 2013. Lo stato di fatto, oltre a porre a rischio di serio danneggiamento le strutture eseguite, non avrebbe consentito l'ultimazione di alcune opere accessorie e la conclusione dell'intervento con l'allestimento del percorso di visita e la gestione con apertura a regime. Lo studio di fattibilità ha ritenuto idonea una soluzione di difesa passiva che prevede la costruzione di

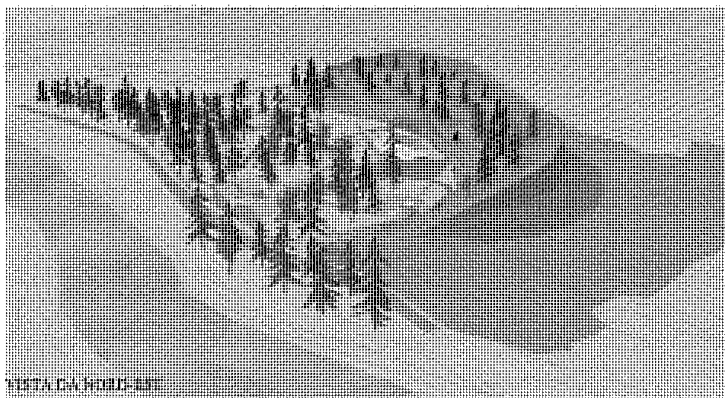


Fig. 74 - Il Centro per la tutela dei corsi d'acqua protetto da vallo paramassi in una simulazione a termine lavori. Foto M. Fiou

un vallo paramassi su terreni comunali e privati, a monte del Centro, la cui tipologia permette la piantagione di specie vegetali di alto fusto che forniranno nel tempo una mitigazione dell'impatto paesaggistico significativa, andando a costituire un boschetto di origine artificiale che si confonderà con quello naturale retrostante. L'Ente Parco ha

quindi provveduto a dare incarico per il progetto definitivo dell'opera nel marzo 2014, che è stato consegnato ed approvato dalla Giunta Esecutiva il 1/12/2014.

Le opere fino ad oggi realizzate insistono su aree di proprietà del Comune di Valsavarenche, concesse in uso con convenzione amministrativa. Per la realizzazione del vallo era necessaria la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al fine della imposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni su cui realizzarlo. Il soggetto titolato ad effettuarla era il Comune. Per queste ragioni l'Ente Parco ha valutato che ragioni di opportunità e praticità suggerivano che i lavori di realizzazione delle opere di protezione sui terreni acquisiti con l'esproprio fossero realizzati dal Comune stesso, tenuto conto l'interesse di entrambe le parti è di determinare le condizioni per far entrare in funzione il Centro e salvaguardare gli investimenti effettuati.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

Considerato che tutti questi elementi relativi alla definizione e attuazione dell'opera richiedevano per la loro completa realizzazione una azione integrata e coordinata tra Comune di Valsavarenche e Ente Parco, si è ritenuta opportuna la conclusione di un accordo di programma, che assicurasse il coordinamento delle azioni e per determinare tempi, modalità, finanziamento. Pertanto il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 2 del 3/2/2015, ha approvato l'Accordo di Programma con il Comune di Valsavarenche per la realizzazione e gestione di un vallo paramassi a difesa del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua, siglato in data 6/2/2015. L'Accordo ha previsto che rimanesse a carico del Parco la procedura fino all'approvazione del progetto esecutivo e che successivamente il Comune assumesse il ruolo di stazione appaltante per gli affidamenti professionali ancora necessari e per la realizzazione dell'opera.

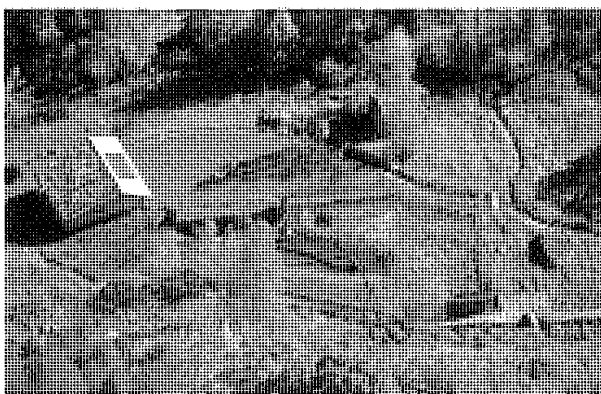


Fig. 75 - L'area del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua che sarà interessata dai lavori di costruzione del vallo. Foto M. Ottino

L'Ente Parco si è impegnato a concludere la progettazione esecutiva e a finanziare integralmente il quadro economico, stabilito in € 2.158.100,70.

Con Determinazione dirigenziale a contrarre n. 41 del 3.2.2015 sono stati approvati i documenti di gara con procedura aperta e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Determinazione dirigenziale n. 57 del 5.2.2015) per l'assegnazione della progettazione esecutiva. Dopo la successiva gara, cui si sono presentati sei concorrenti, con Determinazione dirigenziale n.130 del 2.4.2015 sono stati affidati la progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase

di progettazione per le opere di difesa del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenud Valsavarenche, divenuta efficace a seguito del perfezionamento della documentazione d'appalto con determinazione n.223 del 5.6.2015.

Proceduto con la prima redazione del progetto, il Parco comunicava al Comune di Valsavarenche la sua consegna, richiedendo gli estremi della disponibilità delle aree occorrenti per la verifica. Il 19.06.2015, il Comune comunicava l'avvenuta emissione del decreto di esproprio, che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 07.07.2015.

Il progetto esecutivo è stato quindi ultimato e consegnato il 17.07.2015.

Con Determinazione dirigenziale n.288 del 20.07.2015 gli elaborati sono stati approvati e trasmessi al Comune di Valsavarenche per la fase di appalto delle opere, richiedendo la nomina del Rup ed il cronoprogramma dell'affidamento.

A fine anno le gare indette dal Comune per la Direzione lavori e l'assegnazione dei lavori non erano ancora concluse.

### 7.3 Strada Paradisia

Nel 1955 il Consiglio di Amministrazione dell'ente parco scelse la Valnontey per realizzare il Giardino botanico alpino di Paradisia con l'obiettivo di valorizzarne la flora montana e alpina.

L'area adatta venne individuata a 1700 metri di quota, sulla sinistra orografica del torrente, a monte della frazione Valnontey di Cogne, sul tracciato della strada reale di caccia che conduce alla casa di caccia di Lauzon.

A servizio del giardino botanico, che occupa una superficie di circa 10.000 metri quadrati, fu costruito un edificio atto ad ospitare tutti i locali necessari alla sua funzionalità, fra i quali anche la sede del Servizio botanico del parco.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

Attualmente il Giardino botanico alpino di Paradisia rappresenta, insieme alla rete dei centri visitatori, uno dei luoghi deputati allo svolgimento dell'attività didattica e divulgativa dell'ente parco.

L'ingresso del giardino botanico era raggiungibile tramite la strada bianca.

Il limitato traffico veicolare e, soprattutto, il contesto ambientale hanno fatto sì che la scelta di procedere con una asfaltatura non venisse mai presa in considerazione. Nel 2014 era stato redatto il Documento Preliminare alla Progettazione dal Rup, approvato il progetto esecutivo ed aggiudicata la gara per intervenire sulla strada di accesso, con i seguenti obiettivi:

- **migliorare l'accessibilità al luogo di lavoro** in particolare garantendo la percorribilità della strada in sicurezza anche con le condizioni atmosferiche più sfavorevoli;
- **evitare l'impiego tradizionale di un normale conglomerato bituminoso** in considerazione dell'alto valore ambientale del contesto in cui si andrà a realizzare l'opera;
- **sperimentare soluzioni che possano essere riproposte in contesti simili** in particolare utilizzando prodotti con maggiori caratteristiche di ecocompatibilità in grado di resistere in situazioni atmosferiche sfavorevoli.



Fig. 76 - Lavori di sistemazione della strada per Paradisia. Foto B. Rosai

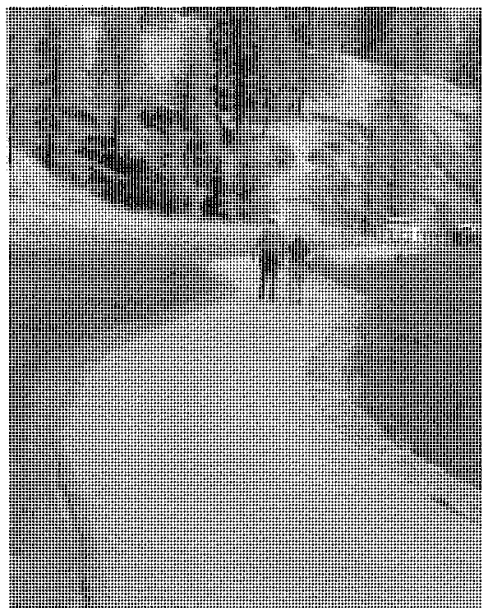


Fig. 77 - Il sedime sistemato si presenta con un aspetto simile ad una strada bianca. Foto B. Rosai

Ad inizio 2015 è stato firmato il contratto con la ditta aggiudicataria e presentata la SCIA al Comune di Cogne. Dopodiché è stato necessario attendere che le condizioni climatiche consentissero la consegna dei lavori a quota 1700 metri.

I lavori sono iniziati il 18 maggio e sono stati ultimati in tempo utile contrattuale. Come desumibile dalla documentazione fotografica, l'intervento ha ottenuto l'obiettivo di ottenere un accesso funzionale e, allo stesso tempo, coerente con l'alto valore ambientale del contesto.

Superata la stagione invernale, si analizzeranno le reazioni del materiale di pavimentazione alle condizioni atmosferiche a cui è stata esposta. In caso di collaudo positivo, si procederà, tramite la posa di un pannello informativo in loco e tramite il sito web dell'ente, a comunicare il significato dell'intervento e le sue potenzialità di riutilizzo in contesti simili.



CAI

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO **8. Patrimonio immobiliare.****8.1 Trasferimento della sede di Torino**

Nel settembre 2014 il Consiglio Direttivo ha approvato la proposta di Arpa Piemonte e il conseguente trasferimento della sede di Torino da via della Rocca ai locali di Via Pio VII, da realizzarsi entro il 2015, realizzando un risparmio del 52,81% tra spese di locazione ed oneri accessori.

La scelta di incaricare la Responsabile dell'Ufficio Tecnico della redazione del progetto di adattamento dei locali della nuova sede, piuttosto che di rivolgersi ad un professionista esterno, ha permesso di rimanere entro i tempi richiesti e ha permesso un notevole risparmio economico.

Inoltre, la conoscenza in prima persona delle criticità esistenti nella sede di via della Rocca, ha garantito che l'elaborazione delle proposte progettuali, per la sede di via Pio VII, contenessero al loro interno le soluzioni, rispondendo alle esigenze attuali dell'ente.

**Periodo dicembre 2014 – gennaio 2015**

**Obiettivi:** miglioramento della logica distributiva degli uffici, massimo utilizzo degli arredi esistenti, risoluzione delle criticità della sede di via della Rocca, quali la razionalizzazione di magazzini e archivi e del percorso uffici-magazzini- auto di servizio per le missioni, accesso disabili, accesso del pubblico alla biblioteca.

Dopo aver approfondito l'analisi delle esigenze della sede di Torino in merito ad uffici, archivi e magazzini, si è proceduto, in contraddittorio con dirigente e funzionari tecnici di Arpa, all'individuazione della superficie necessaria ed alla risoluzione delle criticità incontrate.

Infatti, nonostante l'intervento già effettuato, dopo i giochi invernali del 2006, sono state necessarie ulteriori modifiche edili ed impiantistiche affinché i locali rispondessero alle esigenze dell'ente.

E' stato necessario specificare a Arpa Piemonte i requisiti tecnici necessari ad ospitare la sede,

come la presenza di servizi igienici per disabili, lo spazio per la biblioteca, sufficienti spazi per magazzini e archivi con adeguato controllo igrometrico.

Inoltre, ritenuto opportuno che l'accesso alla palazzina B2 fosse limitato a ATOR, NOE e PNGP, al fine di evitare la presenza di persone non riconducibili a nessuno dei tre enti, nelle aree comuni quali corridoi, scale e ascensori, è stato richiesto ed ottenuto l'uso esclusivo del piano terreno, con il relativo spostamento dei locali ARPA in altra sede (infermeria, studio medico e relativo locale di attesa, spogliatoio e servizi igienici per gli operatori della mensa a servizio degli uffici).



Fig.78 - Il fabbricato all'interno del complesso dell'Arpa Piemonte in cui è stata trasferita la sede del Parco. Foto M.Ottino

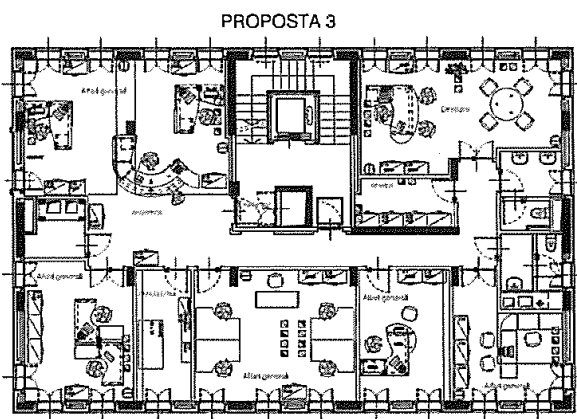


Fig. 79 - Una delle 15 proposte progettuali redatte per trovare la sistemazione più funzionale degli arredi rispetto alle esigenze dei servizi e del personale. Primo piano. Dis. B. Rosai



Questa fase di analisi, riunioni e sopralluoghi si è concretizzata con la stesura di varie proposte distributive sui tre piani della palazzina.

In particolare, sono state proposte 7 alternative per il Piano Terra, 4 per il piano Primo e 4 per il Piano Secondo.



*Fig. 80 - Prima del trasloco dalla vecchia sede ogni materiale, previa selezione e dopo eventuale eliminazione di quanto obsoleto, è stato preparato e inscatolato. Foto B. Rosai*

Le varie proposte progettuali, distributive e di arredo, sono state elaborate in modo da individuare quella più funzionale all'ente. La soluzione definitiva, redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'ente, è stata trasmessa ad Arpa Piemonte in data 04.02.2015.

Si è trattato di un processo partecipato che ha coinvolto tutti gli uffici e i servizi nel ruolo di utenti finali, i quali hanno, sulla base delle loro esperienze e con opportune osservazioni, collaborato fino all'individuazione della soluzione finale condivisa.

Negli ultimi anni, le nuove esigenze di diverse professionalità, la creazione di nuovi uffici e le conseguenti assunzioni di nuovi dipendenti avevano causato negli spazi di via della Rocca molti problemi insoliti, ad esempio colleghi dello stesso Servizio erano dislocati in uffici su diversi piani. Con gli spazi a disposizione della nuova sede, è stata possibile la revisione di molte postazioni lavoro secondo i nuovi utilizzi, le nuove assunzioni e le attuali esigenze di lavoro dell'ente.

L'analisi e la proposta progettuale ha mantenuto, come vincolo, il riutilizzo degli arredi in uso al fine di evitare sprechi e di contenere le spese. L'acquisto di nuove forniture è stato preso in considerazione solo per risolvere situazioni non funzionali nella sede di via della Rocca.

La soluzione finale riguarda 592,94 mq di superficie complessiva e corrisponde al PT, P1 e P2 della palazzina B2 in uso esclusivo al PNGP, oltre a 65 mq nel piano interrato adibiti ad archivio/magazzino.

**Periodo:** febbraio /marzo/aprile 2015

**Obiettivi:** razionalizzazione dei magazzini del Servizio Turistico, miglioramento di funzioni a servizio degli uffici in termini distributivi e di spazio, firma del contratto con Arpa.

Approfondendo l'analisi dei magazzini del piano seminterrato di via della Rocca, il volume effettivo occupato da materiale

destinato al territorio è risultato molto ingente. Piuttosto che chiedere ad Arpa ulteriore superficie di magazzino, si è preferito affittare dei locali a Pont Canavese, in modo da ridurre i trasporti e rendere più funzionale la distribuzione nelle valli.

E' stato redatto il parere di congruità tecnica a supporto del contratto di locazione.

Contemporaneamente, si è proceduto con il rilievo approfondito di tutti gli arredi e macchinari in uso e con l'esame accurato di tutte le funzioni richiedenti particolari necessità di spazio, dislocazione, impianti: reception, cassaforte, server, fotocopiatrici, timbratrice, locale pausa caffè. Sono state effettuate le prime verifiche con il consulente dell'ente per la rete locale, internet, la telefonia.



*Fig. 81 - Ogni collo è stato contrassegnato per destinarlo ad uno specifico piano ed ufficio. Foto B. Rosai*



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

In contraddittorio con Arpa sono state fatte verifiche, sulle planimetrie e sul posto, in merito ai locali e agli impianti da adattare.

E' stata garantita adeguata assistenza tecnica al Servizio Affari generali in occasione dei sopralluoghi delle ditte di traslochi interessate a presentare offerta e partecipare alla gara.



*Fig. 82 - Numerosi lavori sono stati necessari per smontare gli impianti nella vecchia sede e installare attrezzature e mobili nella nuova. Foto B. Rosai*

E' stata fatta la verifica del computo metrico estimativo elaborato da tecnici Arpa sulla base del progetto fornito dall'Ufficio Tecnico e fornita l'assistenza tecnica alla Direzione per la stesura del contratto.

Il contratto di locazione è stato approvato in data 16.04.2015

**Periodo:** maggio/giugno/luglio 2015

**Obiettivi:** verifica del cantiere in corso per ridurre al minimo gli imprevisti, facilitando l'ingresso dei dipendenti in un ambiente funzionale.

Nel mese di Maggio, sono iniziati i lavori presso i locali di Arpa per trasformare i locali secondo le esigenze dell'ente. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi in cantiere come assistenza alla DL di Arpa per la verifica delle demolizioni e

nuove costruzioni, in particolare per verificare le dimensioni dei locali in previsione degli arredi che sarebbero stati trasferiti.

Sono state effettuate ulteriori verifiche per la rete locale, internet e la telefonia a seguito del cambio di consulenti informatici.

Per la tinteggiatura interna dei locali, sono stati individuati tre colori, studiati appositamente per armonizzare con pavimenti e arredi e per vivacizzare e rendere meno anonimi gli spazi di lavoro.

**Periodo:** settembre 2015

**Obiettivi:** facilitare le operazioni di trasloco, riducendo al minimo le giornate di chiusura dell'ente. Individuazione degli arredi oggetto di nuova fornitura e degli arredi in uso da dismettere.

Nel mese di Settembre, con l'affidamento da parte del Servizio Affari generali del servizio di trasloco, a seguito di riunioni e sopralluoghi congiunti, si è cominciato a lavorare insieme per concordare un metodo condiviso che facilitasse le operazioni, riducendo per quanto possibile gli imprevisti, causando meno disagio possibile ai dipendenti e che permettesse di contenere le giornate di chiusura dell'ente.

Si sono definiti gli arredi necessari ad

ogni singolo ufficio, con ogni singolo dipendente, e valutato lo spostamento delle zone comuni.

Si è iniziato a predisporre, per ogni piano degli uffici di Via della Rocca, un elaborato grafico funzionale al lavoro dei traslocatori, nel quale, per ogni singolo arredo, fosse chiaramente



*Fig. 83 - Istruzioni ed attenzioni per rimontaggio e allestimento dei nuovi uffici. Foto B. Rosai*





ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

riconoscibile l'ubicazione nella sede di Via Pio VII.

Nell'ambito delle nuove forniture, sono state definite le necessità dell'ufficio comunicazione e grafica del Servizio Affari generali, per un totale di 5 postazioni.

Sono state precisate numero e ubicazione delle prese elettriche e, con l'ausilio dei nuovi consulenti informatici, degli impianti speciali. Su richiesta del servizio Affari generali, sono state invertite le

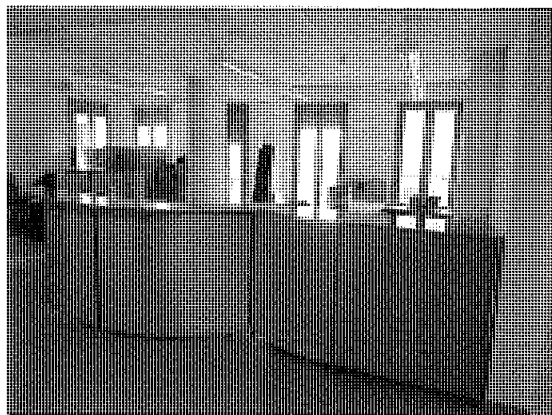


Fig. 84 - Il nuovo front office nella sede di via Pio VII di Torino.  
Foto B. Rosai

posizioni di server e fotocopiatrice, al fine di facilitare il lavoro della segreteria.

Alla fine di Settembre, un incontro esteso a tutti gli uffici di Arpa Piemonte e dell'ente Parco coinvolti nel trasloco ha permesso di individuare eventuali criticità in vista del trasferimento imminente e risolvere insieme eventuali ulteriori problematiche.

**Periodo:** ottobre 2015

**Obiettivi:** *coordinare e facilitare le operazioni di trasloco da una sede all'altra, riducendo al minimo le giornate di chiusura dell'ente.*

Nel mese di Ottobre, sono stati acquistati i nuovi arredi per il Servizio Affari generali e gli scaffali occorrenti nel locale server ad uso archivio della Segreteria e nell'archivio generale a piano interrato. Gli ordini sono

stati predisposti con tempistiche e modalità tali da garantire che la consegna e il montaggio fossero funzionali all'ingresso dei dipendenti nella nuova sede.

A inizio mese, sono stati necessari sopralluoghi congiunti con Servizio Affari generali e consulenti informatici, oltre a tecnici di Arpa Piemonte, finalizzati all'installazione del nuovo server e, con gli elettricisti di Arpa Piemonte, per l'installazione del nuovo rack e dei punti rete aggiuntivi.

Inoltre, in data 14 ottobre, a seguito di un sopralluogo con un funzionario dell'Arpa è stato firmato congiuntamente il verbale di consegna dei locali.

Prima dell'inizio del trasloco vero e proprio, programmato nelle ultime tre settimane del mese, a cominciare con il piano seminterrato dei magazzini, per poi passare al piano primo e infine al piano terra, sono state completate le fasi propedeutiche concordate con la ditta incaricata del trasloco per facilitare ai traslocatori l'individuazione della posizione in termini di piano e posizione nel singolo ufficio o magazzino di ogni singolo arredo o di ogni singola scatola nella sede di Via Pio VII.

Con i nuovi spazi a disposizione, è stata possibile la revisione di molte postazioni lavoro secondo i nuovi utilizzi, le nuove assunzioni e le attuali esigenze.

Nella logistica del trasloco si è tenuto conto di questi fattori:

- pochissimi uffici sono stati trasferiti così come erano da Via della Rocca a via Pio VII;
- molti uffici condivisi da più dipendenti in Via della Rocca si sono trasformati in uffici singoli;
- la disposizione degli armadi e degli archivi è cambiata completamente e gli armadi sono stati suddivisi fra i singoli uffici.

La soluzione finale ha, quindi, comportato scambi di scrivanie, sedie e armadi fra diversi colleghi con la difficoltà di far andare i contenuti degli armadi e degli archivi presso l'ufficio competente.

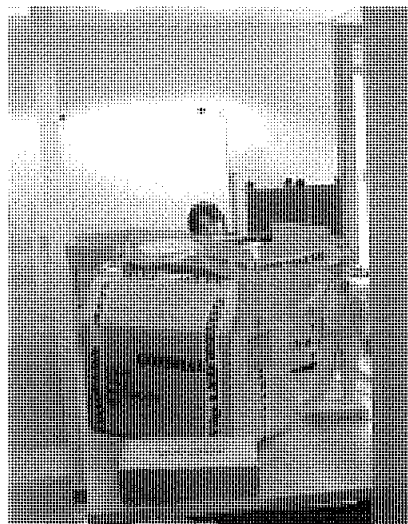


Fig. 85 - Riapertura scatoloni e rimontaggio del contenuto. Foto B. Rosai



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

Per questo motivo, prima del trasloco è stata fatta una riunione con tutti dipendenti per spiegare come l'ufficio tecnico avrebbe contraddistinto i singoli arredi tramite delle etichette colorate (ad individuare ogni singolo locale di Via Pio VII) con numero progressivo (ad individuare la posizione nel locale).

Coerentemente con le etichettature sono state elaborate 4 piante (interrati, piani terra, piano primo e piano secondo) della sede di Via Pio VII con la disposizione definitiva di ogni arredo.



Fig. 86 - Con un processo partecipato il personale ha potuto concorrere alla individuazione degli uffici, spesso singoli e scegliere tra tre colori per la tinteggiatura del proprio spazio. Foto B. Rosai

Inoltre, è stato garantito supporto ad ogni singolo dipendente al fine di garantire che l'etichetta di ogni scatola imballata corrispondesse esattamente al codice dell'armadio predisposto, nella nuova sede, ad accoglierne il contenuto. La stessa procedura è stata utilizzata per i magazzini del piano interrato e per la biblioteca.

Con l'arrivo delle squadre di trasloco, impegnate per tre settimane in ottobre, è stata garantita la presenza dell'ufficio tecnico necessaria al coordinamento della squadra, per velocizzare le operazioni di imballaggio e partenza in via della Rocca e quelle di disimballaggio e arrivo in via Pio VII.

Sono stati scollegati tutti i PC presenti in via della Rocca e ricollegati nelle

postazioni assegnate della nuova sede.

Negli stessi giorni è stato seguito l'arrivo e il montaggio degli arredi acquistati per l'ufficio comunicazione e dei vari scaffali ad uso archivio.

Nella superficie messa a disposizione da Arpa Piemonte nel piano interrato, non essendoci delimitazioni precise, si è provveduto con il tracciamento sul pavimento, presenti i funzionari dell'Arpa, la superficie assegnata all'ente, in modo che i traslocatori potessero procedere con il montaggio degli scaffali.

E' stata effettuata la verifica nei magazzini interrati di via della Rocca con trasporto di arredi non previsti nella nuova sede, nel nuovo magazzino di Pont Canavese, insieme agli estintori (in collaborazione il Servizio Turistico).

Si è garantita la collaborazione con Servizio Affari generali, tecnici Arpa e Consulenti informatici alla risoluzione di varie problematiche connesse con il server, la rete dati e la rete voce.

Infine, è stato effettuato un ultimo incontro, a supporto del Servizio Affari generali, con i proprietari della sede di via della Rocca per verificare lo stato dei locali, documentarlo con fotografie e rilevare eventuali danni causati nel corso del trasloco.

In quella sede è stata fatta la lettura dei contatori, sono stati anche eliminati gli ultimi rifiuti ingombranti, smontate le canaline degli impianti e rimosso tutto quanto era stato concordato con la proprietà.



Fig. 87 - Il 2 novembre il trasloco della sede in via Pio VII di Torino è stato concluso. Foto M. Ottino

Periodo: novembre/dicembre 2015

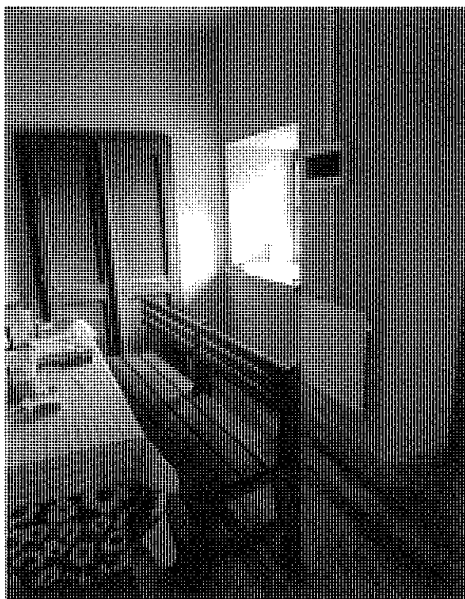


ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

**Finalità:** *conclusione del trasloco.*

**Il 2 novembre l'ente parco ha ufficialmente riaperto la sede di Torino presso i nuovi locali di Via Pio VII.**

Negli ultimi due mesi dell'anno si è trattato di completare gli ultimi allestimenti degli uffici, fornendo supporto ai colleghi per problemi impiantistici, montaggio piccoli arredi e fissaggio quadri alle pareti.



*Fig. 88 - Pratico il Gran Piano l'operatore specializzato del Parco ha installato il pannello di legno e installato resistenza zavorra e 2 stufette, oltre a diversi altri lavori sull'impianto elettrico. Foto D. Carnicella*

La Casa di caccia del Gran Piano di Noasca è un edificio storico della fine dell'Ottocento utilizzato per la sorveglianza e recentemente ridestinato in parte a rifugio escursionistico non gestito. Per poter attuare tale riconversione a seguito dei sopralluoghi effettuati nel mese di giugno, in cui si è proceduto a verificare l'opera di captazione, nei tre mesi successivi si è provveduto a completare gli interventi necessari per poter dare in gestione, a partire dal 2016, il rifugio escursionistico non custodito.

In particolare sono stati effettuati i seguenti interventi:

- installazione centralina idroelettrica,
- posa tubazioni ultimo tratto, valvole scarico, raccordi, realizzazione copertura provvisoria, canalizzazione acqua scarico,
- installazione relé temporizzatore per scambio riscaldamento locali rifugio,
- installazione resistenza zavorra e 2 stufette nei locali casotto,
- installazione sistema di accumulo di energia con 2 batterie, caricabatterie automatico, collegamento a impianto

E' stato effettuato un sopralluogo congiunto con il RSPP dell'ente per verificare i locali in uso, integrare il Documento Valutazione Rischi e le tavole di evacuazione.

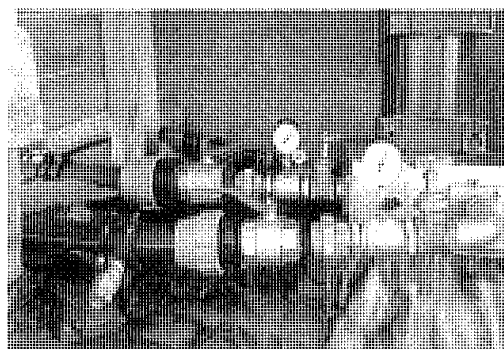
E' stato dato un incarico ad un'impresa già affidataria delle manutenzioni per ARPA Piemonte per la realizzazione delle delimitazioni della superficie degli archivi dell'ente con grigliati metallici.

E' stato effettuato un lavoro di coibentazione sui cassonetti di tutte le porte finestre degli uffici.

## 8.2 Patrimonio immobiliare dell'Ente o in uso

La consistenza del patrimonio immobiliare del Parco storico e di alta quota, è una caratteristica dell'area protetta che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto delle attività sul territorio. Tuttavia la vetustà e lo stato del patrimonio, la difficoltà a mantenere livelli minimi di efficienza, rendono necessario definire le azioni prioritarie di intervento e l'aggiornamento delle necessità. Tra queste nel 2015 si è posto mano agli interventi sottodescritti.

### 8.2.1 Casa di caccia del Gran Piano di Noasca



*Fig. 89 - Sempre presso la Casa di caccia sono state installata una centralina elettrica e posate le relative tubazioni, valvole scarico, raccordi. Foto D. Carnicella*



*@*

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARAOISO 

Fotovoltaico esistente,

- modifica quadro elettrico casotto con inserimento scambio alimentazione elettrica centralina/pannelli Fotovoltaico,
- collegamento quadro generale a sistema di scambio automatico centralina/gruppo elettrogeno,
- chiusura vano quadro generale,
- collegamento impianto idraulico interno alla nuova tubazione derivata dalla vasca di accumulo con valvola intercettazione, filtro a dischi,riduttore di pressione, scarico,
- smontaggio e riposizionamento arredi,
- demolizione pavimentazione esistente in 2 stanze,1 disimpegno e la cucina, pulizia e sistemazione del fondo, posa barriera vapore, posa pannelli base e posa nuovo pavimento in tavolame di castagno, pulizia, verniciatura e riposizionamento battiscopa, trattamento con oli,
- sostituzione filtri potabilizzatori, sostituzione gruppo lavello cucina e miscelatore doccia,
- prelievo reflui da fossa ihmoff per analisi,
- assistenza ai decoratori che hanno ritinteggiato le facciate esterne e le pareti interne di tutta la struttura.

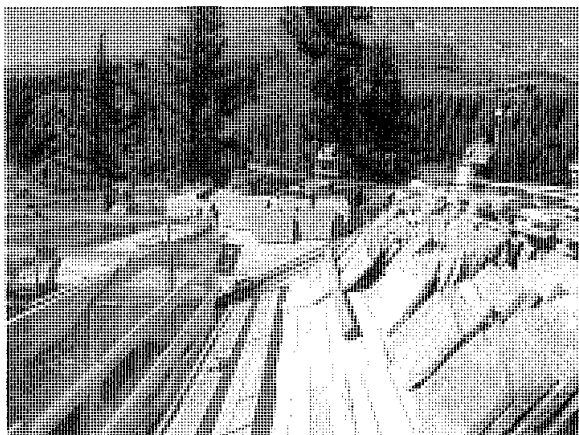


Fig. 90 - I lavori di rifacimento del tetto della "villetta di Cogne". Foto B. Rosai



Fig. 91 - Il balcone della "villetta di Cogne". Foto B. Rosai

È stato affidato un incarico per affidare la pratica di aggiornamento della planimetria catastale e richiesta di agibilità al Comune di Noasca e effettuato un incontro con l'ufficio ex Provincia di Torino per aggiornare la pratica della captazione, propedeutico alla firma del disciplinare di concessione.

Infine, è stato redatto un manuale d'uso tecnico per la gestione della struttura, documento indispensabile per la futura gestione. Buona parte dei lavori sono stati eseguiti in economia dal personale dell'ufficio tecnico e del servizio di sorveglianza.

### 8.2.2 Casermetta sede sorveglianza di Cogne "Villetta"

Negli ultimi anni, ed in particolare in occasione dei lavori di posa delle linee di vita sulla copertura, è emersa la necessità di effettuare una serie di lavori di manutenzione sulla copertura dell'edificio denominato Villetta, che ospita la sede della sorveglianza di Cogne.

In particolare l'intervento ha riguardato la rimozione totale del manto di copertura, la posa di una membrana idrorepellente, impermeabile e traspirante sull'estradosso della lamiera esistente, la fornitura e posa dei controlistelli in abete per il fissaggio del tavolato sottolosa, la fornitura e posa di nuovo manto



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

di copertura in lose, la formazione del colmo in lose di forma adatta, murate con malta bastarda per impedire il distacco e lo scivolamento, la fornitura e posa del faldale per i camini, la fornitura a posa delle converse del tetto, riparazioni ai camini del tetto.

I lavori di manutenzione straordinaria della copertura hanno compreso la rimozione di gronde e pluviali esistenti e la loro completa sostituzione con nuovi elementi in rame.

Anche le facciate dell'edificio sono state interessate da alcuni interventi quali: spicconature di intonaco, rappezzati e ricostituzione di spigoli.

L'intervento, progettato e aggiudicato nel 2014 è stato realizzato nell'estate 2015.

Ad inizio 2015 è stata presentata la SCIA al Comune di Cogne.

I lavori, iniziati il 20 maggio, sono stati ultimati, in tempo utile contrattuale, in data 16.06.2015. Con determinazione del Direttore n. 222 del 05.06.2015 è stata approvata una perizia per l'importo aggiuntivo di € 4.961,15.

Con Determinazione del direttore n.301 del 30.07.2015 è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione e pagata la rata a saldo.

### 8.2.3 Casotto Piamprato

Nel 2014 il parco è diventato proprietario del terreno idoneo alla realizzazione di un nuovo casotto in Val Soana, in un'area, quella prossima alle Grange La Reale, rilevante ai fini della sorveglianza



Fig. 92 - L'area di edificazione del progettando casotto di Piamprato presso l'Alpe La Reale. Foto M.Oltino

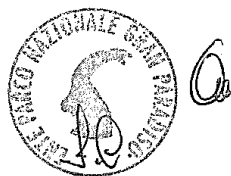
sulle zone di confine orientali del Parco. Nel 2015 è stato redatto, internamente dal Rup, il documento preliminare alla progettazione (DDP), propedeutico alla quantificazione economica necessaria alla sua realizzazione.

Il DPP è stato approvato con Deliberazione di Giunta esecutiva n. 19 del 05.10.2015, con i seguenti obiettivi generali, individuati nell'ambito degli scopi istituzionali dell'ente e nel rispetto delle normative vigenti:

- **Garantire le azioni di conservazione e tutela dell'area protetta**, con la realizzazione di un nuovo presidio della sorveglianza in una zona scoperta;

- **Migliorare le condizioni di lavoro e garantire la sicurezza dei dipendenti**, al fine di ottemperare alle misure generali di tutela contenute nell'art. 15 del D.Lgs 81/2008, volte a eliminare i rischi, a ridurli alla fonte, a rispettare i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei luoghi di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione;
- **Realizzare e gestire a minimo impatto**, con l'applicazione di tecnologie, lavorazioni e procedure a basso consumo nella fase di realizzazione e di successiva gestione;
- **Individuare una tipologia architettonica coerente**, che tenga conto dell'alto valore ambientale del contesto. A questo proposito, è da sottolineare che sono passati più di trenta anni dall'ultima volta in cui il Parco ha avuto l'esigenza di realizzare un presidio in quota per il proprio Servizio di Sorveglianza. Si tratta, quindi, di un intervento che dovrà essere riproponibile per prossimi eventuali interventi sul territorio dell'area protetta e che, come tale, riveste il ruolo strategico di comunicare l'immagine del Parco in quota.

La determinazione del costo dell'opera è demandata alle successive fasi di progettazione ma, sulla base di valutazioni tecniche, è stato quantificato in € 135.000,00 al netto dell'IVA al 22% per una somma totale a carico della Stazione Appaltante e costituenti il quadro economico ai sensi dell'art. 178 del DPR 207/10 per un totale complessivo di € 230.000,00.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

### 8.3 Manutenzioni ordinarie

I circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, utilizzati a vario titolo (proprietà, concessione, convenzione, locazione), richiedono manutenzioni ordinarie e periodiche edili ed impiantistiche, compresi gli adeguamenti alle norme di settore, le riparazioni ed interventi urgenti.

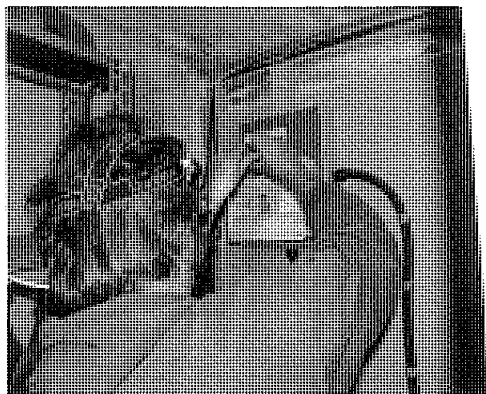


Fig. 93 - Buona parte dei 112 interventi di manutenzione effettuati nel 2015 sono stati realizzati in economia diretta. Foto B. Rosai

I 112 interventi del 2015 sono stati in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati in economia ad operatori esterni.

Si fornisce una rapida elencazione di quelli più rilevanti.

- **Varie sicurezza:** affidamento e assistenza tecnica del controllo e verifiche periodiche degli impianti allarme, elettrici, di riscaldamento, ascensori.
- **Affidamenti forniture varie:** affidamento delle forniture a 4 ferramenta, magazzino edile, 3 segherie, magazzino idraulico, magazzino elettrico per lavori in amministrazione diretta, filtri per debatterizzatori, arredi, coperte, cuscini,

lenzuola, ecc...

- **Varie EMAS:** acquisto polvere neutralizzante per batterie, smaltimento batterie esauste, affidamento analisi potabilità acqua, controllo fosse lhmoff acquisto e distribuzione attivatore, affidamento controllo estintori, affidamento e prelievi reflui per analisi.
- **Interventi presso tutte le Sedi di Valle:** installazione gruppi di continuità con batterie supplementari per radio base e PC rilevazione posizione GP, configurazione combinatore telefonico per trasmissione segnalazione mancanza rete.

- **Interventi in Valsavarenche:**

- **Foresteria di Degioz:** sostituzione boiler elettrico, sopralluogo e incarico sostituzione termosifone.
- **Sede di Degioz:** disostruzione condotta adduzione acqua, individuazione perdita e demolizione alloggio 1 piano, montaggio arredi alloggio.
- **Casotto Levionaz superiore:** sostituzione batterie impianto fotovoltaico.
- **Casotto Levionaz:** sostituzione gruppo lavello.
- **Casotto Orvieilles:** incarico e assistenza idraulico sostituzione boiler a gas.
- **Centro di Rovenaud:** realizzazione ingresso pedonale recinzione, individuazione pozzetti scarico e chiamata canaljet, sostituzione gruppo lavello



Fig. 94 - Uno dei lavori di realizzazione di impianto solare termico per fornire di acqua calda i casotti. Foto Archivio PNGP



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

➤ **Interventi in Val di Rhêmes**

- **Sede di Bruil:** installazione quadro di scambio rete elettrica/gruppo elettrogeno, completamento impianto elettrico cantine



Fig. 95 - Completamento impianto elettrico cantine sede della sorveglianza di Rhêmes Notre Dame. Foto B. Rosai

➤ **Interventi in Val di Cogne**

- **Paradisia:** completamento scala esterna in legno, posa piastrelle cemento sulla copertura dell'officina, sostituzione boiler elettrico, affidamento e assistenza sostituzione porte basculanti officina, smaltimento rifiuti ingombranti e vecchie coperture semenzai, installazione pompa per ricarica manuale impianto termico, sostituzione lampade e relé foresteria
- **Alloggi di Lillaz:** riparazione e pulizia regolatore pressione, collegamento di uno degli alloggi a rete elettrica

➤ **Interventi in Valle Orco**

- **Magazzino di Pont Canavese:** spostamento arredi e materiale ufficio turistico da vecchia sede Torino, allacciamento rete elettrica
- **Vivaio ittico di Piantonetto:** installazione impianto elettrico, copertura volta con cartongesso e tinteggiatura, pulizia di fondo, riparazione e montaggio arredi foresteria, incarico sostituzione 2 caldaie
- **Sede di Noasca:** ricostruzione staccionata tra marmottaia e stambeccaia, rifacimento pavimentazione esterna, sostituzione asse WC e piccole riparazioni idrauliche

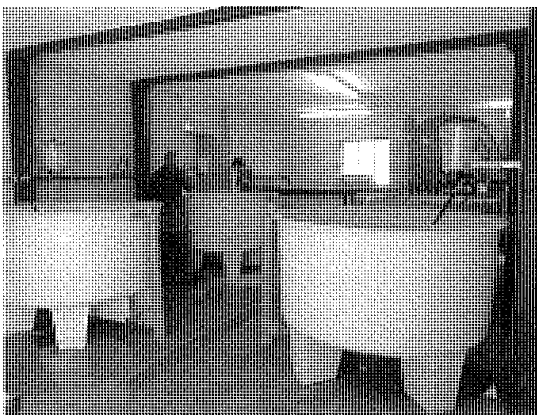


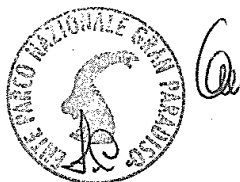
Fig. 96 - I lavori presso l'incubatoio ittico di Piantonetto oltre all'installazione di vasche e impianti idrici hanno riguardato l'installazione di impianto elettrico, copertura volta con cartongesso e tinteggiatura. Foto M. Ottino

➤ **Interventi in Val Soana**

- **Campiglia:** spostamento compost toilet, stesura relazione, contatti con ARPA e ASL
- **Nivolastro:** sopralluogo, installazione pannelli FV e impianto elettrico interno, collegamento acqua e gas cucina, acquisto materiale per rivestimento e arredi

➤ **Centri Visitatori:**

I centri visitatori richiedono continui interventi sugli allestimenti interni in quanto l'obsolescenza determina ripetuti malfunzionamenti, soprattutto per quanto riguarda i sistemi elettronici e multimediali. Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi interventi dell'ufficio tecnico con il servizio turistico, volti anche a migliorare gli spazi di lavoro ad uso degli operatori. In particolare:



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

- Ceresole Reale "Homo et ibex: revisione completa exhibit con verifica puntuale degli allestimenti da riparare/modificare o sostituire (su parte degli allestimenti si è già provveduto ma gli interventi proseguiranno nel 2016); interventi provvisori nel salone polivalente per migliorare i problemi di caduta audio e video delle proiezioni; sistemazione dei pc del front office, installazione video catture provvisorio, posa cavi e collegamento videoproiettore per uso manuale, assistenza decoratore, spostamento wi-fi, 2 sopralluoghi con amministratore condominio e idraulico per infiltrazione, assistenza tecnico informatico, reinstallazione proiettori grotta, sistemazione luci centrale termica; si è provveduto inoltre alla pulizia delle sedie del salone;



Fig. 97 - Presso il Centro visita di Ceresole Reale sono stati numerosi gli interventi per migliorare i problemi di caduta audio e video delle proiezioni, sistemare i pc del front office, spostare il wi-fi. Foto M. Ottino

- Noasca: sistemazione con migliore distribuzione di alcuni pannelli espositivi e creazione spazio con postazione pc; modifica totem con monitor per futura proiezione video geologia; sostituzione lampade pannelli espositivi; assistenza decoratore, rifacimento totale dell'impianto di illuminazione mostra, , installazione wi-fi
- Locana, Ronco e Prascondù: installazione pc con wi-fi, utilizzando le macchine dismesse dalla sede di Torino, tende, sostituzione lampade, carico e scarico acqua, piccole riparazioni allestimenti
- Ribordone: lavori di falegnameria per completamento chiusura front office e manutenzioni agli exhibit (da proseguire nel 2016);
- Ronco: installazione accessori bagni.
- Ad ogni intervento vengono verificate la pulizia, l'ordine e il rispetto delle indicazioni contenute nel "Piccolo manuale per la corretta gestione dei Centri Visitatori" realizzato appositamente nella primavera 2015 per migliorare il sistema di gestione dei Centri e la conseguente immagine del Parco agli occhi dei visitatori. Per tale scopo sono state anche effettuate 2 giornate formative con gli operatori direttamente nei 5 Centri.

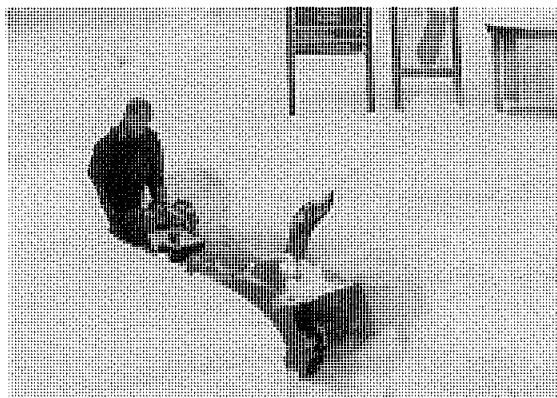


Fig. 98 - La pulizia della neve attorno alle sedi è un intervento ricorrente negli anni con frequenti nevicate come il 2015. Foto Archivio PNGP

I guarda parco hanno eseguito i seguenti interventi di **manutenzione**:

- manutenzione ordinaria strutture a beneficio delle attività di controllo del territorio e di ricerca
  - manutenzione ordinaria e pulizia: uffici, sale eviscerazione, bagni...
  - manutenzione attrezzature di magazzino
  - gestione e riordino magazzini
  - spazzatura neve
  - gestione verde e fiori (182 ore)
  - manutenzione dei casotti.
- manutenzione straordinaria strutture (866 ore)
  - recinzioni, acquedotti, opere di

